

Agenda

- [18 maggio 2015: "Consulenza on-line"](#)
- [22 maggio 2015: "Attualità nel trattamento del giocatore problematico"](#)
- [5 giugno 2015: "Poker di donne" - L'azzardo al femminile - Esperienze europee a confronto](#)
- [9 giugno 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [1-3 luglio 2015: 2nd European Congress for Social Psychiatry - Social Psychiatry in the Age of Informatics](#)
- [23-25 September 2015: Lisbon Addictions 2015 conference](#)
- [24 novembre 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)

Numero 194

maggio 2015

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOti

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Dal GAT-P

16 aprile 2015: "Iperconnettività, cyberproblemi, sindromi compulsive"

Nell'ambito degli incontri di formazione organizzati dal Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione, Tazio Carlevaro ci ha parlato del fenomeno della "cyberdipendenza". Il mezzo elettronico, ossia la rete, permette di entrare in contatto con una serie di attività ricreative (tra le quali troviamo anche il gioco d'azzardo) che possono portare a derive patologiche (dipendenza) e che, di conseguenza, creano allarme nella popolazione. Sono stati diversi i temi discussi durante la serata: le conseguenze del gioco d'azzardo patologico, la prossima apertura al gioco on-line in Svizzera, legge ancora in discussione che ha tuttavia favorito una discussione più ampia sulle diverse "addizioni" (le dipendenze stanno cambiando, pertanto anche le leggi potrebbero necessitare di aggiornamenti per meglio far fronte alla situazione odierna), delle caratteristiche peculiari della rete e dei meccanismi che possono indurre una persona a sviluppare un comportamento compulsivo. Diventa quindi un'esigenza seguire e monitorare attentamente questi nuovi fenomeni, al fine di conoscerli al meglio e quindi intervenire in maniera mirata ed efficace. La serata, promossa per specialisti nell'ambito delle dipendenze con o senza sostanza (e quindi non pensata per il grande pubblico), aveva lo scopo di stabilire "un linguaggio comune" per tutti coloro che esercitano nel settore delle dipendenze e/o dei comportamenti compulsivi.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

R. T. A. Wood, G. W. Shorter, M. D. Griffiths; "Selecting appropriate gambling features for a specific portfolio of games". In: *Responsible Gambling Review*, January 2014, Vol. 1, No. 1, pp. 51-63.

In questo articolo si cerca di capire quali strumenti di prevenzione sono efficaci per quale tipologia di gioco offerto. Per ottenere queste informazioni, gli autori hanno intervistato 61 persone che hanno direttamente a che fare con il gioco d'azzardo (esperti nella prevenzione, promotori di gioco e giocatori problematici) provenienti da 7 diverse nazioni. Emergono tre grandi linee preventive:

- Favorire un auto-controllo nel giocatore (fissarsi dei limiti di tempo e denaro e dare informazioni sull'esclusione).
- Informare il cliente sul gioco: a quanto ammontano le vincite, i costi e le percentuali di pagamento, dare dei feedback al giocatore (durante le sessioni di gioco), informare il cliente sui rischi del gioco d'azzardo e dargli la possibilità di effettuare un'auto-valutazione, pop-up, eccetera.
- Azioni messe in atto dalla casa da gioco: evitare di fare crediti ai giocatori, controllare l'accesso alle aree di gioco (identificazione), avere una politica di prevenzione e quindi del personale formato all'identificazione precoce dei giocatori a rischio, e così via.

T. Sculo, M. Guillot Landreat; "Abstinence ou jeu contrôlé? Quel objectif pour quel patient? Etude d'un cas clinique sur le jeu pathologique". In: *Psychotropes*, Vol. 19, n. 3-4, 2013, pp. 95-108.

Si tratta di una riflessione su due possibili soluzioni che vengono proposte in terapia ai giocatori patologici: l'astinenza e/o il gioco controllato. Secondo gli autori, non si dovrebbe più scegliere tra una e l'altra soluzione, ma piuttosto proporre delle soluzioni mirate a seconda delle caratteristiche tipiche di un paziente. Alcune ricerche hanno infatti dimostrato che vi sono diverse tipologie di giocatori (vedi per esempio, la tassonomia proposta da Nower e Blaszczynski nel 2002) pertanto, tali categorizzazioni dovrebbero aiutare i terapeuti a scegliere il miglior intervento in funzione di determinate caratteristiche del giocatore. Nell'articolo vengono presentati degli esempi di intervento.

Gianmaria Ottolini, Pier Cesare Rivoltella (red.): *Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della peer & media education*. Milano 2014: Franco Angeli. Media e tecnologie per la didattica. 195 pagine. ISBN 978 88 917 0998 1.

La prevenzione è un affare serio. Assomiglia alla pubblicità. Devi riuscire a vendere ad una persona un modo di fare diverso, "meno pericoloso", ma anche più divertente. Devi conoscere il pubblico cui ti rivolgi, conoscere il prodotto che vuoi "spingere" e conoscere i media che intendi usare. Si tratta di una serie di capitoli bene articolati tra di loro, scritti da parecchi specialisti (che in parte conosco per la loro competenza). Il libro comincia con la cosiddetta "peer education". Ossia la motivazione dei gruppi adolescenziali tramite adolescenti. Che sanno come parlare ai loro coetanei. Lasciarli fare significa lasciarli sperimentare: video, altri media magari tradizionali, ma reinterpretati, creatività, feedback specifici. Ma bisogna tenere conto delle particolarità antropologiche di questa gioventù. I media sono centrali: ricreano una comunità da persone che la ricercano. Quindi bisogna conoscere i media, e sapere analizzare che cosa "portano". Non esistono messaggi mediatici senza una finalità: ti vogliono invitare ad un comportamento. Anche se non lo fanno esplicitamente. Sono anche loro il prodotto di una cultura. La prevenzione si fa con i pari, mentre l'educazione si fa tramite i media. Per quanto i due campi non siano separabili con chiarezza. I pari ampliano il discorso ai loro colleghi. I media lo ampliano all'insieme degli abitanti della rete elettronica. Un libro molto affascinante, a suo modo geniale. Che peccato essere anziani! (Tc)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[Piano cantonale quadriennale degli interventi nel campo delle tossicomanie](#)

È un piano che tiene conto dei recenti orientamenti fatti propri dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Non si tratta più solo di "lottare contro la droga illegale", compito peraltro tutt'altro che abbandonato. Si tratta di tenere conto del fatto che l'addizione è un fenomeno individuale e sociale molto più vasto. Alcune sostanze psico-attive sono legali, ma sono comunque pericolose per la salute pubblica. Ci sono anche comportamenti a rischio di compulsività, alcuni dei quali perfettamente legali. C'è di più: molte sostanze psico-attive, e molti comportamenti sono illegali, ma fanno parte del mondo reale. Ossia osserviamo usi di sostanze e di comportamenti potenzialmente a rischio che però si risolvono in un uso ricreativo. Anche il gioco d'azzardo trova qui il suo posto. Non si può trattare, quindi, di un invito alla repressione, ma ad un ripensamento della nostra politica in senso antropologico. Non a parole, ma nelle proposte, in nuovi spazi che nel Ticino fino ad alcuni anni fa sembravano impensabili, a livello politico. Ci sono anche altri aspetti da anni noti, come l'invecchiamento dei tossico-dipendenti, il lavoro di strada, la necessità di poter segnalare persone in difficoltà, il drug checking (che credo si faccia già, ma che viene considerato "illegale" da taluni). Meglio fare chiarezza. Si tratta di aiutare persone in difficoltà, e di difenderle. L'ordine pubblico e la salute sociale si salvaguardano anche in questo modo. (TC)

Siti internet, informazioni e articoli diversi

["Ecrans et jeux vidéo: l'envers du jeu"](#)

Si tratta di un'intervista fatta a Niels Weber e pubblicata sulla rivista "[Actal](#)", rivista della Fédération Addictions che opera in Francia, nella quale si discute delle nuove tecnologie, con un'attenzione particolare ai video-giochi. Emergono alcuni elementi molto interessanti:

- Allo stato attuale delle conoscenze, meglio utilizzare il termine "utilizzo eccessivo e/o iperconnettività problematica" e non quello di "cyberdipendenza".
- Non esistono ancora criteri oggettivi; ogni situazione va valutata singolarmente. Tuttavia, nel momento in cui tale pratica provoca della sofferenza, allora ci troviamo davanti ad una situazione problematica.
- Nella maggior parte dei casi, le segnalazioni di situazioni di disagio provengono dei familiari e/o amici del giocatore in difficoltà.
- I ragazzi tendono ad utilizzare le nuove tecnologie soprattutto per giocare, mentre le ragazze per stare sui social network. Lo scopo è per entrambi lo stesso: entrare in contatto con delle persone (spesso i propri amici) e intrattenersi in un contesto piacevole.
- Dietro un'iperconnettività problematica vi sono, nella maggior parte dei casi, dei problemi familiari, sociali, scolastici e, pertanto, il gioco e il mondo virtuale diventano una sorta di via di fuga da queste realtà difficili da gestire.
- Un ulteriore aspetto importante: capire cosa cerca un giocatore in un determinato gioco visto che vi investe una gran parte del tempo a sua disposizione.
- Ai genitori: cercare il più possibile di conoscere i giochi ai quali giocano i figli.
- Ai ragazzi: fare in modo che i genitori capiscano come mai un gioco è così interessante per loro.

[Alea Bulletin - Aprile 2015](#)

Cliccando il titolo è possibile accedere alla pagina dalla quale scaricare il Bollettino.

["Cura del Gap, a che punto sono le Regioni?"](#)

Nell'articolo vengono analizzate le diverse iniziative messe in atto nelle varie regioni d'Italia in relazione alla prevenzione e la cura del GAP.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[“New Technology Is Making Gambling Even More Addictive”](#)

L'articolo (che inizia con il racconto della storia di una giocatrice problematica) mette bene in evidenza come, grazie alle nuove tecnologie (in particolare Internet), sia cambiata radicalmente l'offerta di gioco d'azzardo: accessibilità (24h/24 e da diversi device), si può rimanere anonimi, ampia offerta di giochi sempre più accattivanti, velocità del gioco maggiore (fattore che facilita la perdita di controllo sul comportamento di gioco). Giocando, ci si trova immersi in mondi fantasiosi dai quali può essere difficile “uscire”. Senza poi dimenticare il fatto che sempre più giochi d'azzardo propongono “esperienze” simili e/o affini ai social games (con il rischio di fare confusione tra giochi d'azzardo e giochi di abilità). Va infine sottolineato che, on-line, non vi è utilizzo e/o scambio di denaro contante, ma transazioni per mezzo di carte di credito che fanno perdere il reale valore del denaro con il rischio di spendere più di quanto ci si era immaginato (tra l'altro aspetto confermato dalla ricerca scientifica: chi gioca on-line tende a scommettere più denaro se paragonato a chi gioca “live”).

[“Credit cards made gambling “too easy”](#)

Una delle conseguenze più importanti legate ad un comportamento di gioco problematico sono sicuramente i debiti che un giocatore fa per continuare a finanziare la sua attività. Le carte di credito (non solo per quel che riguarda il gioco d'azzardo, chiariamolo) sono uno strumento per avere dei soldi nel momento in cui ne abbiamo bisogno. La conseguenza: se un giocatore si trova in una situazione di gioco problematico/patologico, tenderà a usufruire di tutto il denaro che può accaparrarsi. E le carte di credito rappresentano una di queste fonti. Nell'articolo viene raccontata la storia di una giocatrice che, ad un certo punto, si è accorta di aver contratto dei forti debiti attraverso le carte di credito.

[“Gambling is all an illusion”](#)

Un ulteriore contributo scientifico che mette in evidenza come, nel gioco d'azzardo, le distorsioni cognitive giocano un ruolo determinante nello sviluppo e mantenimento di un comportamento di gioco d'azzardo problematico/patologico.

[“Gioco e Sert, Bellio: ‘Fondi in arrivo valorizzino le competenze’”](#)

La rivista on-line Gioconews propone un'intervista a Graziano Bellio (Direttore del dipartimento per le dipendenze dell'Azienda Ulss n. 8 - Castelfranco Veneto (Tv) e past-president di Alea) il quale racconta come i SERT affrontano la problematica del gioco d'azzardo. Il lavoro da fare è tanto (poiché non esiste solamente la dipendenza da gioco d'azzardo, ma anche tutte le altre) e le risorse sono poche. È presente pure un commento sulla legge Balduzzi che inserisce il GAP nei LEA (livello essenziale di assistenza) - che in sostanza, riconosce il gioco d'azzardo come una malattia e dei prossimi possibili finanziamenti governativi per la prevenzione e presa a carico del fenomeno.

[Novità del Centro Documentazione Sociale](#)

Cliccando il titoletto è possibile accedere alla lista delle novità!

[Cristina Perilli - Giocati dall'azzardo. Mafie, illusioni e nuove povertà](#)

Di seguito trovate le date in cui Cristina Perilli presenterà il suo nuovo libro da poco pubblicato. Cliccando sulla data troverete informazioni precise sul luogo e gli orari dell'evento.

- [13 maggio 2015, Libreria 6Rosso, Milano.](#)
- [14 maggio 2015, Bottega del Grillo, Garbagnate Milanese.](#)
- [18 maggio 2015, Circolo ACLI Lambrate, Milano.](#)
- [20 maggio 2015, Libreria Ubik, Como.](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Informazioni utili

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine giugno 2015. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito totalmente da Telefono Amico e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni e recapiti nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2